Anno XXXVII · Venerdì 14 Agosto 1903 · Conto corrente colla posta · N. 195

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA NUOVA LEGGE
per le strade comunali obbligatorie

Fra le molte leggi votate in grande premura dal Parlamento, prima di prendere le vacanze autunnali, se ne trova una che contiene delle disposizioni di notevole importanza per il completamento delle strade comunali obbligatorie.

Questa legge che porta il n. 312, e la data dell'8 luglio 1903, ha il titolo di: « *Legge relativa alle strade comunali di » accesso alle stazioni ferroviarie o al- » l'approdo di piroscafi postali.* »

Nell'art. 3 di questa legge è ammesso che tutti i Comuni i quali entro dieci anni dalla sua pubblicazione completeranno le strade obbligatorie, rimaste incompiute per effetto della legge 19 luglio 1894, avranno diritto al sussidio dello Stato nella misura di un quarto della spesa, che da essi per tale scopo sarà sostenuta.

Ma condizioni ancora più vantaggiose vengono fatte per le strade di accesso alle prossime stazioni ferroviarie. Per queste il sussidio dello Stato è stabilito nella metà della spesa effettiva, mentre una quarta parte della stessa viene posta a carico delle Provincie; cosicchè la quota di spesa ricadente sulle Amministrazioni Comunali, direttamente interessate, è ridotta ad un quarto soltanto del dispendio totale.

Come si vede sono condizioni molto favorevoli, che permetteranno ad alcuni Comuni di aprire nuove comunicazioni stradali di notevole importanza, da lungo tempo desiderate, senza andar incontro da parte loro a sacrificii pecuniari molto gravi.

La nuova legge porterà invece un notevole aggravio al bilancio della Provincia, già caricato in modo che a molti sembra eccessivo, tenuto conto che l'imposta provinciale è sopportata per intero dalla proprietà fondiaria.

Giova adesso ricercare quali sono i Comuni della nostra Provincia che potranno approfittare dei rilevanti vantaggi qui sopra indicati.

La nuova legge ammette nell'art. 1 che i sussidii dello Stato e della Provincia vengano accordati nella misura dianzi accennata a tre di categorie di strade; e cioè:

I. categoria: alle nuove strade che sono da costruirsi per mettere il Capoluogo comunale in diretta comunicazione colla stazione ferroviaria omonima.

Per quanto riguarda la nostra Provincia ci par certo che tutte queste strade siano già state costrutte; e perciò di tale disposizione nessuno dei nostri Comuni potrà approfittare.

II. categoria: alle strade rimaste in sospeso per effetto della legge 19 luglio 1894, e destinate a collegare una frazione di un Comune colla stazione centrale ferroviaria esistente nel territorio del Comune stesso.

Per quanto riguarda la nostra Provincia anche queste strade crediamo che siano già state tutte quante costrutte.

III. categoria: alle nuove strade che metteranno da un Capoluogo comunale alla più vicina Stazione ferroviaria, purchè ciascuna di dette strade abbia una lunghezza non maggiore di 25 chilometri, compresa quella delle altre strade già esistenti, di cui convenga approfittare.

In questa terza categoria ci par certo che potranno trovar posto molte strade, di cui da gran tempo viene vivamente desiderata la costruzione da parecchi Comuni della nostra Provincia.

Qualche cenno in proposito non sarà inopportuno.

Tavagnacco

Nei dintorni di Udine crediamo che soltanto il Comune di Tavagnacco abbia ancora da costruire un breve tratto di strada per raggiungere la prossima Stazione ferroviaria di Reana del Roiale.

Drenchia, Grimacco, Stregna

Ma se passiamo nel Distretto di San Pietro al Natisone troviamo tre Capoluoghi comunali, quelli di Drenchia, Grimacco e Stregna, collocati agli estremi confini del Regno, che mancano tuttora di brevi tratti di strade carreggiabili, per allacciarsi alle vie esistenti e quindi metter capo alla Stazione ferroviaria di Cividale, dalla quale sono distanti meno di 25 chilometri.

Lusevera, Platischis

Altreitanto si può dire dei Comuni di Lusevera e Platischis, che sono distanti meno di 25 chilometri dalla Stazione ferroviaria di Tarcento, ed ai cui capoluoghi non si può ancora accedere in vettura per la mancanza di qualche tratto, per fortuna non lungo, di strada carreggiabile.

Raccolana

Passando poi al Canale del Ferro troviamo Raccolana, che benchè vicinissima alla Stazione di Chiusaforte, pure non è collegata alla stessa con una strada accessibile ai carri. Le antiche aspirazioni di quei abitanti per gettare attraverso l'alveo del Torrente Fella un solido ponte in muratura od in ferro, in sostituzione dell'attuale passerella in legname, di costosa manutenzione, stanno probabilmente per essere soddisfatte.

Paularo, Lauco

Passando in Carnia troviamo che nel raggio di 25 chilometri dalla Stazione Carnica è ancora da aprire il tratto di strada da Cedarchis alla testata sinistra del Ponte di Zuglio, il quale tratto è indispensabile perchè il Comune di Paularo sia collegato con stabili e sicure comunicazioni alla rete delle strade esistenti.

Anche per Lauco potrebbe essere venuto il momento di allacciarsi con una strada carreggiabile con Villa Santina.

Verzegnis, Trasaghis

Un grandissimo giovamento dalle nuove disposizioni di legge potranno ricavare i Comuni di Verzegnis e di Trasaghis perchè viene aperta per loro la possibilità di costruire dei Ponti stabili sul Tagliamento, di cui quelle laboriose popolazioni sentono vivissimo il bisogno.

Con Verzegnis potrebbero associarsi i Comuni di Preone e di Cavazzo Carnico, con Trasaghis quello di Bordano, e metter mano, tutti uniti e concordi, in un'epoca non lontana, alla costruzione di manufatti, che congiungendo le due opposte rive di quell'impetuoso torrente, avranno un'influenza notevolissima sulla prosperità futura di una vasta zona di territorio, a cui adesso si accede con grande disagio, andando incontro qualche volta anche a serii pericoli.

Erto

Per ultimo abbiamo il Comune di Erto, il cui congiungimento stradale con Longarone sta nel raggio di 25 chilometri dalla Stazione ferroviaria di Belluno. Ma qui sorge il quesito se la Provincia di Udine potrà esser obbligata a concorrere nella spesa occorrente per la costruzione di una strada, che recherà danno, piuttosto che vantaggio agli interessi della Provincia stessa.

Dopo di aver indicato le principali strade che potranno, a parer nostro, approfittare dei larghi sussidii ammessi dalla nuova legge testè promulgata, in una misura tanto maggiore della consueta, sarà bene accennare alle altre strade comunali, che non appartengono a nessuna delle tre categorie sopra distinte, ma che essendo già state iniziate sotto l'impero della legge 30 agosto 1868, possono di nuovo fare assegnamento sopra un sussidio da parte dello Stato nella misura di un quarto della spesa necessaria per il loro completamento.

Ponte di Pinzano

E qui mettiamo in prima linea il Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano, per la costruzione del quale lo Stato ha bensì concesso un sussidio, ma in una misura molto esigua, perchè le pratiche relative vennero fatte in un'epoca che nel bilancio dello Sato erano stati quasi totalmente soppressi i fondi per i sussidii da assegnarsi per la costruzione di nuove strade comunali obbligatorie.

Ma non dubitiamo che i Comuni consorziati otterranno adesso per il completamento di quel manufatto quel maggiore sussidio che è consentito dalla nuova legge; e che mercè quest'ulterior concorso dello Stato, potranno esser messi in grado di sopprimere ogni pagamento per tasse di pedaggio.

Andreis, Barcis, Claut, Cimolais

Anche la strada di Val Cellina, destinata a collegare coi paesi della pianura i Comuni montani di Andreis, Barcis, Claut e Cimolais si spera che in un'epoca non lontana potrà venir completata, dal momento che lo Stato concorrerà col sussidio di un quarto nella spesa totale occorrente per la sua definitiva apertura al transito.

La costruzione del tratto di maggior costo che da Montereale risalendo la vallata del Cellina, arriva da una parte ad Andreis e dall'altra a Barcis, è oramai assicurata mercè l'impegno di farla per una somma fissa di reciproca convenienza, assuntosi dalla Società costruttrice dell'impianto idro-elettrico del Cellina.

Dopo la costruzione di questo primo tratto, non potrà ragionevolmente venir ritardata la sistemazione dei tronchi superiori fino a Claut ed a Cimolais, e così anche quei popolosi paesi, insieme con una vasta zona di territorio, potranno venir collegati colla rete delle strade carreggiabili.

Altre strade

Oltre le strade di maggior importanza che vennero fin qui indicate, potranno pure approfittare del sussidio dello Stato nella misura di un quarto, la Strada che da Ampezzo mette al Ponte sul Lumiei ed al paese di Voltois, quella che dalla borgata di Casasola, frazione di Frisanco, mette a Navarons, frazione di Meduno, la strada detta *Sottomonte* da Buttrio a Manzano, ed alcune altre.

La nuova legge contiene molte altre agevolezze, e specialmente quella che autorizza i Comuni ad assumere a mutuo dalla Cassa di depositi e prestiti le somme che potessero occorrere per l'eseguimento dei lavori, con facoltà in talune circostanze straordinarie, di ammortizzare i detti prestiti anche in 50 anni.

I Comuni qui sopra menzionati, e gli altri che si trovassero nella possibilità di approfittare dei vantaggi stabiliti da queste nuove disposizioni legislative faranno bene ad occuparsi senza indugio del miglior modo di dar esecuzione a quei lavori, mercè i quali si può dire che verrà completata la rete delle strade carreggiabili della nostra Provincia.

La salute di Zanardelli

Abbiamo da Roma, 12:

Notizie da Maderno recano che il presidente del Consiglio giunse colà stanchissimo e in condizioni di salute così poco soddisfacenti da impressionare seriamente i suoi famigliari e i suoi amici. Egli quindi prenderà un lungo riposo, durante il quale si spera che possa rimettersi completamente in salute.

L'esperimento del pane municipale
a Palermo

Abbiamo da Palermo, 12:

Oggi il sindaco Tasca-Lanza presentò al Consiglio comunale una relazione sui primi due mesi di esperimento del molino municipale e dei forni.

Rilevò che il Municipio aveva potuto rompere il monopolio e la coalizione dei fornai e mugnai vendendo pane igienicamente manipolato al prezzo di costo, costringendo quindi i fornai e i mugnai a ribassare i prezzi anche sotto il calmiere.

Dimostrò colle cifre che il bilancio comunale non aveva subito alcuna perdita, avendo anzi guadagnato alcune migliaia di lire.

Il Consiglio votò a grande maggioranza un plauso al Sindaco ed alla Giunta pei risultati di questo primo periodo di esperimento, facendo voti che l'ardimentosa impresa abbia definitivamente compimento.

Il pubblico, che assisteva alla seduta, applaudì, recandosi poi alla Camera del lavoro al grido di: « Viva il pane municipale! »

Tutto bene, specialmente nei riguardi dei fornai che tenevano alti i prezzi; — ma nei riguardi dell'industria da un esperimento di due mesi, nulla si può argomentare. Sarà necessario, per non correre il pericolo di dannose illusioni, aspettare prima di gridare vittoriosamente, che la prova sia più lunga. Perchè l'esperienza in questa materia del pane, da noi e all'estero, anche in Inghilterra, non è stata felice.

E anche per l'esperimento di Catania ci sarà presto molto da discorrere.

UN GRANDE URAGANO ALLE ANTILLE

Kingston, 13. — Un forte uragano si è scatenato ieri ed ha cessato soltanto stamane.

Gran parti di regioni rimasero devastate: danni considerevoli.

La città e porto di Antonis fu fortemente investita da un ciclone. Le case e le chiese vi furono distrutte.

L'INCHIESTA SUL DISASTRO A PARIGI
Di chi la colpa?

Parigi, 13. — Una delle inchieste iniziate dal prefetto di polizia Lepine può dirsi finita. E' confermato, nel modo più assoluto, che molti viaggiatori trovarono la morte mentre reclamavano il prezzo pagato.

Causa il disastro è impazzito il marito di una signora perita tra le fiamme; ora si inizieranno studi per vedere quali provvedimenti si possono adottare per evitare nuovi fatti.

La responsabilità maggiore dell'ultimo disastro spetta ad uno dei conduttori del primo treno.

I danni prodotti dall'incendio sono incalcolabili.

Il fallimento della Società è fra le cose possibili, non essendo in grado di pagare gli indennizzi che le vengono domandati.

Le azioni precipitarono di 50 punti.

La supremazia nell'Atlantico

Londra, 13. — Alla Camera dei Comuni s'ingaggiò discussione sugli accordi stipulati fra il Governo e la Compagnia Cunard del Sindacato di Morgan.

Forster ne fece rilevare i vantaggi, dichiarando che l'Inghilterra si è così rassicurata che potrà mantenere la sua supremazia nell'Atlantico cui annette tanta importanza.

Gli accordi vengono approvati con voti 92 contro 18.

La rivolta in Macedonia
Esplosioni — Eccidii

Costantinopoli, 13. — Si è constatato ufficialmente che l'esplosione avvenuta sabato scorso nella casa di un bulgaro a Filippopoli, uccise quattro persone. Domenica ci fu un'altra esplosione a Zibevce nei magazzini delle ferrovie orientali. Causò gravi danni senza fare alcuna vittima. L'esplosione fu causata da un pacco postale pieno di dinamite.

L'attentato contro il ponte ferroviario di Dievdieli avvenne per opera di una banda di 150 insorti che attaccò e con un ben nudrito fuoco di fucileria scacciò il posto militare turco, forte di 11 uomini, incaricato della difesa del ponte, e poi fece saltare in aria il ponte colla dinamite.

L'anarchia nell'esercito turco

Colonia, 13. — La *Kölnische Zeitung* ha da Londra che nei circoli politici ufficiali inglesi si nutrono, riguardo alla Macedonia, apprensioni molto più vive che non appaia dai giornali londinesi. Il *Times* dice che fra le truppe turche non vi è più alcuna disciplina: mancano le vettovaglie, i soldati non sono pagati e, per rifarsi, commettono saccheggi a danno di maomettani e di cristiani.

Tolstoi e due preti italiani

Due sacerdoti italiani, Salvatore Minocchi e padre Semeria, viaggiando in Russia vollero vedere Tolstoi.

Ecco qualche particolare sulla lunga conversazione che il Minocchi scrisse al *Giornale d'Italia.*

Tolstoi ricevette i preti cordialmente; entrato subito a parlare esclamò:

— Siete italiani e preti cattolici; come potete interessarvi di me che sono fuori della Chiesa, e per nulla vorrei essere cattolico?

E Tolstoi proseguì:

— Vorrei che il clero abbandonasse la Chiesa, la Chiesa cattolica e quella ortodossa hanno falsato il Vangelo, hanno corrotto il concetto della vita cristiana, hanno inceppato ed intristito il cristianesimo in dogmi assurdi, sconfessati dalla scienza. Come potete rimanere nel clero e cattolici?

Tolstoi, passando quindi a considerazioni di ordine politico, interrogato circa l'Italia e il suo avvenire, rispose:

« Sapete il mio pensiero dopo la definizione dell'infallibilità pontificia.

« Sulla condizione sociale religiosa creata all'Italia dalla chiesa cattolica, dirò che oggi il socialismo ed il collettivismo, ateo e rivoluzionario progredisce in Italia e lo deploro.

« Indubbiamente esso in fatto è una tendenza all'anarchismo rivoluzionario che vuole la distruzione delle leggi morali, risvegliando ciò che vi è di più brutto: l'orribile che risiede in fondo all'uomo.

« Però se per l'anarchia intendesi di non riconoscere i germi di altra autorità fuori della nostra volontà, della nostra coscienza sono anarchico anch'io. Ma sono individualista e sommamente pacifico nelle tendenze e nel fatto. »

Tolstoi terminò la conversazione dicendo che non è russo come non è italiano non comprendendo e non accendo limiti di nazionalità.

Le perdite d'un altro piroscafo del Lloyd

Abbiamo da Trieste, 13:

Secondo dispacci pervenuti il vapore del Lloyd *Poseidon* affondò presso il Capo Marmel sulle coste della Siria.

I passeggeri e l'equipaggio sono salvi.

Tempo fa è andato a picco, sulle coste del Jonio, un altro grosso piroscafo del Lloyd, il *Vorwärts*.

Cronaca Provinciale

DALLA CARNIA

Da PREONE
Il legname del torrente Scazzo

Ci scrivono in data 8 (ritardata):

Con vero dispiacere leggiamo una corrispondenza da questo paese dove si parla di furto qualificato e dove si mettono in evidenza le cariche di uno dei disgraziati coinvolti in questa faccenda.

Ora, siccome altra volta si parlò di voler la verità, adesso si ripete quel grido e la si narra sfidando chiunque a provare che ciò che si esporrà sia anche in minima parte falso.

Veniamo all'esposizione del fatto:

E' antica, inveterata consuetudine degli abitanti di questo paese, raccogliere, terminata la fluitazione del legname, quei mezzi tronchi, quei rimasugli che le fiumane sotterrano.

Mai e poi mai si è pensato di lanciare l'accusa di ladri a coloro che si abbandonarono a questa raccolta, che guadagnarono coi loro sudori questo legname, se si considera che affondato nei gorghi a forza di piccone e con l'acqua alla gola, deve essere estratto.

Ma lasciamo questo. Certe persone che s'annidano nell'ombra, perchè di combattere a viso aperto non hanno il coraggio, certe persone che pur di sembrar loro oneste non disdegnano di coprir d'infamia il galantuomo, videro giunto il momento per vendicarsi di Lupieri Eugenio fratello dell'intemerato nostro Sindaco, videro giunto il momento per gettare un poco di polvere sulla chiara e lucente onestà della famiglia Lupieri.

L'agente del signor Micoli-Toscano, Tessari Marco, agente forse irresponsabile, alla presenza dei sigg. Saurano Giacomo, Lupieri Valentino e Lupieri Eugenio ebbe a dichiarare che il signor Micoli-Toscano, dopo aver raccolte e messe in disparte cento ottantasei *bore* aveva già messo in libertà, e quindi a disposizione degli abitanti il torrente Scazzo.

Come fa poi ad accusare di furto chi con suo permesso e dietro la sua assicurazione, si reca a valersi di ciò che in quel caso costituiva diritto?

E poi come si può dichiarare, come sembra abbia fatto la forza pubblica corpo di reato, legna che porta la marca del sig. Giovanni Gressani, legna vecchia e stravecchia? Come si può identificare e dichiararsi furto un dato pezzo di legname se eguali alla marca del sig. Micoli Toscano ve ne sono altre tre? Giacomuzzi Pietro, Saurano Giacomo, Lupieri Giov. Battista, che ne hanno perduti una trentina di metri informino. Perchè si deve procedere all'arresto d'individui se prima non si è realmente identificato il furto, constatata la mancanza della misura nelle cataste del sig. Micoli-Toscano? E poi, non v'è forse la compensazione nel fatto che una fiumana seppellisce e l'altra getta a fior d'acqua?

Il paese, per questo fatto è impressionato; ma la giustizia, messa al chiaro, si confida, restituirà l'onore agli arrestati.

Qualcuno per questo fatto gioisce, qualcuno fece baldoria per le vie del paese, qualcuno mandò lettere ai giornali; i giusti indignati protestano e invocano la giustizia.

Sentiamo il bisogno di chiamare la falange dei buoni preonesi a raccolta per combattere uniti, compatti, contro coloro che pretendono gettare cattiva luce sul paese.

Destatevi una buona volta; mostrate o preonesi, il vostro coraggio contro chi ingiustamente vi attacca.

Forti della vostra coscienza tranquilla combattete tutti i soprusi e tutte le falsità.

N e C.

Da MERETTO DI TOMBA
Pel Convegno ciclistico a Udine

Ci scrivono in data 13:

Si va organizzando dal sig. Fioravante Pellis una squadra ciclistica per la sfi-

lata a premi del 16 agosto in Udine. Si spera che il buon gusto del vestito abbia a soddisfare il pubblico; e questi baldi giovanotti ritornino « ai patri lari » contenti e coronati da un esito felice nel concorso.

Da SPILIMBERGO

Le dimissioni in Consiglio comun.

Ci scrivono in data 13:

Presenti 10 consiglieri. Il ff. di Sindaco Sedra comunica le dimissioni del Sindaco e della Giunta, la quale ultima si dimise per essere solidale con il capo di fronte agli attacchi della stampa verso questo.

Il consigliere Santorini pone ai voti ed è approvato un ordine del giorno e si nominano tre dei componenti il Consiglio affinchè inducano il dimissionario a desistere dall'esser tale.

Il consigliere Zatti, invece, invita il consiglio ad accettare le dimissioni. Dice che il modo con cui amministra il cav. Concari è imperialista ed autocratico. Il cavalier Concari, egli dice, si è circondato di nullità le quali non hanno che la volontà del loro capo.

Al consigliere Santorini, che lo interrompe, chiamando falso quanto egli dice il Dott. Zatti, lo chiama... adoratore...!!?!

Si approva l'ordine del giorno Santorini e quindi si leva la seduta.

Da CIVIDALE

Incendio scongiurato - Società Dante Alighieri — Il concerto di stasera

Ci scrivono in data 13:

Stamane, verso le ore 9 1[2, in Moimacco, pigliava fuoco improvvisamente un pagliaio posto nel cortile della casa collonica di Lanzutti, detto Giulian, casa di proprietà del co. Guido de Puppi.

Avvertito il pericolo, accorsero prontamente quei buoni terrazzani, e, fra essi, comparvero pure il medico dott. Giov. del Bon, il conte Cintio Frangipane, la contessina Elisa de Puppi ed il parroco, i quali dando mano alle numerose secchie portatevi e consigliando e dirigendo, con uno slancio mirabile, valsero ad impedire che il fuoco, comunicato ormai ad un altro pagliaio vicino, si propagasse alla casa, al fienile e alla stalla; insomma è stato scongiurato un grave pericolo.

Non aggiungiamo parola, per lodare l'opera di quei volonterosi benedetti dalla famiglia Lanzutti e dall'intera popolazione che dal loro esempio traeva coraggio e forza per resistere nella non facile impresa di smorzare il fuoco senza l'aiuto di pompe.

**

In questi giorni si sono inscritti, fra i soci della « Dante » le signorine Adele Tonini, Teresina Tonini, Elvira Tonini, Elisa Tonini e il sig. Antonio Podrecca juniere.

**

Stasera la nostra banda tenne concerto in piazza del Duomo. I vari pezzi del programma furono suonati ottimamente e, perciò anche molto gustati.

La Comuzzi avvelenata

E' noto l'arresto avvenuto a Cividale della domestica Maria Comuzzi, accusata dapprima di infanticidio, quindi innocente e trasportata all'ospedale di Cividale, perchè gravemente ammalata.

Ieri la Comuzzi accusò gravi dolori ed il medico riscontrò che si trattava di avvelenamento acuto ed avverti il Pretore di là, ma la Comuzzi rifiutò di rispondere a qualsiasi domanda.

Nel pomeriggio partirono da Udine il giudice istruttore Contin e l'aggiunto giudiziario dott. Cracchi.

Lo stato della Comuzzi è disperato.

Da CODROIPO

Chiusura dell'anno scolastico

Presso queste scuole vennero promossi nella sezione estiva; nelle classi I.e 106 maschi e 103 femmine nelle classi III.e 28 maschi e 21 femmine; nella scuola superiore 28.

Gli esami di licenza furono presieduti dal prof. Emilio Dal Bò, direttore della R. Scuola normale « Caterina Percoto » di Udine; quelli di proscioglimento, dal locale direttore didattico sig. Gio Batta De Caneva.

Per le classi I.e, II.e, e IV.a le promozioni si fecero in questa prima sessione senza esami per gli alunni che ne avevano i requisiti per gli altri si fasanno gli esami alla riapertura del nuovo anno scolastico.

Da SEQUALS

Dimissioni ritirate

Con soddisfazione generale venne appreso che l'egregio avv. Mario dott. Ciriani, in seguito ad un ordine del giorno votato dal Consiglio e alla pressione dei colleghi di Giunta e da amici, ha ritirate le dimissioni da sindaco del nostro comune.

Speriamo quindi che in seno alla Giunta ritorni la più perfetta armonia.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 14 Agosto ore 8 Termometro 20 8
Minima aperto notte 15. Barometro 753
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 29.4 Minima: 19.1
Media: 23.790 Acqua caduta mm.

All' Esposizione

La cronaca

La bella mattina, rinfrescata dalla brezza montanina, ha favorito il concorso all' Esposizione — e si prevede che quella d'oggi sarà un'altra giornata brillantissima.

Stasera suonerà la banda anche nell'interno e al Teatrino si darà uno spettacolo dei più variati.

Stasera verranno offerti fiori a tutte le signore.

Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento:

Via Cavallotti	386
Piazza Garibaldi	132
	518

più gli abbonati.

Congresso dei sanitari dell'Alta Italia

I congressisti visiteranno anche il nuovo Manicomio provinciale.

Tutte le spese relative a questa visita vengono assunte dalla Deputazione provinciale.

—

I signori congressisti sono avvertiti che presso la Commissione speciale degli alloggi si trovano disponibili numerose stanze messe con proprietà da L. 2 a L. 5 al giorno.

Convegno studentesco

Il Comitato avverte i ritardatari che le iscrizioni degli studenti friulani si chiuderanno definitivamente il *giorno 20 corrente*. Oltre questo termine non si riceveranno più adesioni *senza riguardi a persone*.

—

Gli studenti friulani che, essendo in regola col Comitato, non possedessero ancora la tessera personale sono pregati di rivolgersi al Comitato stesso, il quale provvederà tosto.

Tentativi di frode

Ieri vennero fermati otto visitatori che tentavano di entrare all'Esposizione con biglietti di abbonamento intestati ad altri. I visitatori vennero naturalmente respinti e i biglietti sequestrati ed annullati. Coloro che tentano di visitare o far visitare l'Esposizione con frode sono dunque avvertiti.

I signori artisti

che desiderassero assistere al reimballaggio delle loro opere, non ammesse alla Mostra, si trovino dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 d'ogni giorno nell'edifizio delle Scuole femminili all' Ospital vecchio.

Orario dell' Esposizione

L'Esposizione rimane aperta ogni giorno dalle 8 ant. alle 6 pom. con biglietto d'ingresso a L. 1.

Dalle 7 pom. a mezzanotte con biglietto è ingresso a cent. 50.

COME SI FANNO IL BURRO E IL FORMAGGIO

Esito splendido

Ieri mattina nel padiglione della ditta *Pasquale Tremonti* di Udine, all'Esposizione fu eseguito un esperimento di fabbricazione di formaggio e burro.

Vennero condotti dalla latteria di Adegliacco (Cavallicco) cinque quintali di latte che alle 9 e mezzo precise venne versato nella caldaia principale.

Si accese il fuoco nel nuovissimo fornello ideato dal sig. Angelo Tremonti ed in brevissimo tempo, superando qualsiasi previsione per quanto ottimista, il latte raggiunse il necessario riscaldamento. Tali risultati veramente splendidi furono constati da persone competentissime in materia quali il cav. Rubini, il cav. Romano, il prof. Bertod e molti altri.

Fu constatato che col fornello ideato dal sig. Tremonti vi è un risparmio del 75 per cento nel combustibile, e ciò torna a grande onore di questo nostro concittadino che seppe dare un così grande sviluppo a questa industria così proficua.

Alle 11 circa erano già pronte cinque belle pezze di formaggio le quali messe sotto pressoio, vennero nel pomeriggio trasportate alla latteria di Cavallicco.

Esito brillantissimo ebbe la scrematrice « perfetta » la quale separò in modo veramente mirabile il latte che fu messo in ghiaccio e poi nella zangola per la fabbricazione del burro che ebbe principio alle tre del pomeriggio.

Sappiamo che questi interessantissimi esperimenti si ripeteranno ancora e certo gli intenditori, ed anche il pubblico profano non mancheranno di assistervi, perchè torna sempre grato di vedere come l'industria locale riesca a pareggiare ed anzi a superare quella di altri siti con grande vantaggio economico.

In giro per i chioschi

I FRATELLI DELSER

Nello stesso chiosco ove si vendono i prelibati liquori della Ditta Canciani-Cremese della quale ieri abbiamo parlato abbastanza diffusamente, si trovano i rinomati biscottini ed amaretti dei fratelli Delser di Martignacco.

Questa Ditta è assai conosciuta non solo in Udine e provincia ma anche nel Veneto ove fa concorrenza con lieto successo a case ben più antiche e più grandi.

Siamo stati più d'una volta a visitare la loro fabbrica in Martignacco ed abbiamo potuto constatare con piacere il modo con cui è diretta dai laboriosi ed intraprendenti fratelli.

Tutto il macchinario è secondo gli ultimi sistemi; da poco tempo hanno posto in azione un motore a gas depurato il quale serve anche a mettere in movimento alcune dinamo per l'applicazione della luce elettrica.

Oltre al chiosco per la vendita, i Delser hanno una monumentale mostra di biscotti da far venire l'acquolina in bocca in uno dei padiglioni in legno di fronte al palazzo delle scuole.

IL CHIOSCO DORTA

Domattina verrà inaugurato, presso il padiglione delle belle arti, nel secondo recinto, il chiosco, eretto dalla Ditta Pietro Dorta e C. Attorno al chiosco, in stile svizzero, saranno collocati numerosi tavolini a comodo del pubblico con servizio di caffè e pasticceria.

La fama che gode la Ditta è pegno sicuro per un servizio ottimo sotto ogni rapporto, ed il pubblico troverà attorno al chiosco tutto ciò che si desidera in una bottiglieria ed offelleria di primo ordine.

IL SIFONE PIVA

Continuando il nostro giro lungo i viali del recinto ci troviamo il chiosco, a foggia di Sifone, di Italico Piva.

L'idea di rappresentare nel piccolo chiosco uno dei tanti sifoni contenenti l'acqua di seltz di sua fabbricazione è veramente originale. Il Piva è conosciutissimo in Udine per le sue gazose e quale rappresentante dell'*amaro-friuli*; ha pure vendita all' ingrosso ed al minuto di legna e carboni.

Per due grandi giornate campali del ciclismo a Udine

Sabato e Domenica

Per questo grande avvenimento ciclistico che certamente supererà tutti i convegni precedenti, possiamo comunicare al pubblico che le iscrizioni alle corse, professionisti e dilettanti sono numerose; — che le iscrizioni al Convegno raggiungono il numero di oltre 50 squadre concorrenti; che il numero dei ciclisti che saranno ospiti di Udine, domenica specialmente, si aggireranno dai 1300 ai 1800 a seconda del tempo più o meno bello.

L'Unione Velocipedistica Udinese ed il Consolato del Touring ieri sera alla sede dell' « Albergo al Telegrafo » riunirono una numerosa falange di ciclisti cittadini, i quali coadiuveranno il forte lavoro nei due giorni del Convegno.

I ciclisti d'oltre Iudrio saranno a Udine circa 400 e nei giorni di sabato e domenica speriamo di vedere sventolare il tricolore nelle piazze e nelle vie per cui passerà il corteo dei ciclisti: esse sono la Piazza Garibaldi, Piazza XX Settembre, Via Paolo Canciani, Via Cavour, Piazza V. Emanuele.

Sappiamo che dalle finestre guardanti nelle vie per cui passerà il corteo a piedi, alle 11 si getteranno fiori a profusione.

Il corteo dei ciclisti, farà questo percorso domenica mattina, per recarsi in Castello, alle ore 10 1[2, ove avrà luogo la bicchierata.

Sappiamo che si preparano saluti festosi ai ciclisti di fuori.

L'intervento ufficiale della Direzione del Touring è alta garanzia che il Convegno riuscirà spendido, imponente.

Ed a proposito del Touring, dobbiamo esprimere la nostra compiacenza vedendo come lo Stand all'Esposizione sia frequentatissimo, e questo è una dimostrazione dell'importanza che ha nel campo non solo dello Sport, ma dell'istruzione in genere, l'istituzione del Touring.

Congratulazioni colla Direzione del Touring, specie coi signori Cuneo e Minetti di Milano e un plauso al Consolato di Udine che ha alla testa il De Pauli, il primo ciclista friulano che seppe tener alto per tanti anni il prestigio del ciclismo, quando era tanto ingiustamente avversato.

In questa occasione non possiamo far a meno di ricordare e di esternare il nostro plauso alla Unione Velocip. Udinese che ha alla testa l' infaticabile Rag. Ettore Driussi ed a segretario Ugo Omet, all'Unione che in questi giorni col Consolato del Touring diede prova di febbrile lavoro e di sua saggia organizzazione, nel campo dello sport.

Auguri e felicissimi a tutti.

Le corse

Le corse ciclistiche di questi due giorni riusciranno interessantissime. Vi parteciperanno i più valorosi campioni del ciclo. Notiamo ad esempio Umberto Ferrari, reduce dai trionfi di Anversa, Galadini, Aymoretti, Rastelli, Del, Farina, il biondo e femmineo Palazzi, di Reggio Emilia ecc. ecc.

I biglietti per i palchi

I biglietti d'ingresso (L. 1 e L. 2) per assistere alle corse ciclistiche di sabato e domenica sono in vendita presso il libraio sig. Gambiarasi che si presta gentilmente.

I premi e le medaglie

veramente splendidi, sono esposti in una vetrina del negozio Verza in Mercatovecchio.

Una riuscita cartolina

ricordo del Convegno ciclistico uscirà domattina edita dal signor Luigi Barei.

Il programma

dei festeggiamenti ciclistici di domani

Sabato 15 agosto ore 21 1[2. Grande Fiaccolata ciclistica a premi.

Premi: — Unico di L. 60 e diploma per il miglior gruppo di macchine illuminate.

I. premio di L. 35 e diploma per macchine isolate.

II. premio di L. 25 id. id.

III. premio di L. 20 id. id.

La fiaccolata percorrerà il seguente itinerario:

Piazza Umberto I - Via Patriarcato - Via di Mezzo - Via Bertaldia - Via Aquileia - Via della Posta - Piazza V. E. - Mercatovecchio - Via Bartolini - Via Gemona - Via Tiberio Deciani - Via Francesco Mantica - Via Jacopo Marinoni - Via Zanon.

Per i ciclisti che vogliono partecipare alla sfilata il comitato mette a disposizione bastoni con lanterne e candele al prezzo di L. 1 ciascuno.

Vendita presso l' « Albergo al Telegrafo » e presso il fiorista sig. Calderara Augusto via Cavour.

IL TEMPO

Il tempo non si può dire completamente rimesso: avremo per alcuni giorni alternative di sereno e di pioggia, con prevalenza però del sole.

Questo secondo le previsioni dell'Osservatorio Vaticano confermate dal nostro meteorologo.

Verso il 20 il tempo tornerà assai probabilmente ad essere bello con tendenza a durare.

Insomma i pronostici sono decisamente favorevoli ad una stagione preautunnale non solo calda, ma senza brusche improvvisate e propizia alle pubbliche feste.

UN BEL RICORDO DELL'ESPOSIZIONE

Splendide **medaglie d'argento**, dell'Esposizione si trovano nel recinto dell'Esposizione in vendita ai due banchi di proprietà del sig. *Quintino Conti*. Due simpaticissime signorine sono incaricate della vendita di queste medaglie e di altri molti ricordi novità espressamente fatti per l'occasione.

La medaglia, artistico lavoro di bellissimo effetto, rappresenta la facciata della *Galleria delle Belle Arti*, con le parole *Esposizione regionale*, e lo stemma della città; nel rovescio presenta un targhetta per incidervi nome, data o quant'altro desideri il compratore.

Questi bei ricordi si trovano in vendita anche nel ricco negozio **oreficeria e gioielleria** del sig. **Quintino Conti**. in Piazza Mercatonuovo, negozio splendidamente fornito di quanto di nuovo splendido ed elegante si può desiderare.

Le medaglie d'argento garantito si vendono al prezzo di L. 2.00.

Giornale di Udine (8)

I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata

— Vedete dunque, vedete dunque.... la giubba ciliegia... Ah! che lo dicevo!.. « Aiax » raggiunge « Horizon », gli s'attacca....

Roncay pulisce le lenti per veder meglio.

« Ajax » non lo lascia.... se arriva a passare la fila delle tribune.... è per lui!

— Alla frusta!... alla frusta.... « Horizon », « Horizon... » « Ajax... » « Ajax. » « Ajax !.... » Battono i piedi, vociferano, tendono le mani; la folla del prato si spiega verso il termine di arrivo. Saltano sulle vetture, si aggrappano ai tetti delle baracche, un clamore lungo monta e si spande nell'aria.... « Horizon », « Aiax !... »

I due cavalli galoppano l'uno accanto all'altro. Robertson, il jockey di « Horizon » lo cinge con un abbraccio. E' invece evidente che Jordice riserva lo sforzo d' « Aiax ».

Un profondo silenzio di uno o due secondi.... un secolo!

Infine un grido enorme....

« Aiax !.... » « Aiax... » in poltrona!

La giubba ciliegia passa davanti il « termine » al piccolo galoppo.

La pista è invasa si fa ressa intorno a Jordice, lo si acclama alla sua entrata al « pesage », dopo che gli ultimi cavalli si sono validamente disputato il secondo e il terzo posto.

Roncay non sente alcun interesse a questa gara; segue la folla entusiasta, col naso in aria, a scarta-gomiti, gridando anche lui « Ajax » e « Jordice ».

Si fa l'affissione: « Ajax » primo, « Oeilde-Lynx » seconde, « Baladeur » terzo.

E' la grande disfatta dei favoriti. Ognuno attende ansioso il risultato che il totalizzatore darà ad « Aiax.... » qualche cosa di favoloso, senza dubbio, perchè « Horizon » portava su di sè tutto il denaro con « Fourneau » e « Diablotin ».

— Oh! non mettono il rosso — osserva qualcuno.

— Pare che vi siano reclami — risponde un giovine signore; uno del « pesage » me l'ha detto.

— Reclami di chi? Perchè?

— Ah! non ne so niente.

Roncay un momento avanti così allegro si sente venir meno..... Senza fortuna!..... Intorno a lui si discute dell'annullamento della corsa.

- - La prova è stata regolarissima — afferma un signore dai favoriti pepe e sale.

— Io avevo preso « Horizon », come tutti, ciò non m'impedisce di trovare perfettamente corretta la vittoria di « Ajax ».

Roncay si rallegra nel suo cuore constatando che vi sono ancora uomini onesti sulla terra. Degna persona!

Infine l'impiegato si arrampica sulla piattaforma e freddamente, come se non si accorgesse che diecimila sguardi sono rivolti a lui, che il suo gesto attenaglia i cuori, stende la sua mano di giustizia.

Roncy chiude gli occhi. Veramente non poteva guardare.... quale ansia! Un sospiro lungo esala da quella folla fusa in in sol corpo.

Il rosso é messo!

Roncay è rasseguato, ma prima di partire vuol sapere il nome dell'infame cavallo che ruba il primo posto al suo « Ajax ».

Gira la testa, apre gli occhi, guarda. Il nome d'« Ajax » non s'è mosso. « Baladeur » solo ha protestato contro « Oeil-de-Lynx » e l'ha scacciato dal secondo posto a proprio vantaggio.

Roncay non sente per nulla la curiosità di sapere perchè.

Quattrocentoventi franchi!... « Ajax » rende quattrocentoventi franchi per ogni cento soldi.

Qual sogno!

Ora daranno dunque a lui Roncay venti volte quattrocentoventi franchi... ottomilaquattrocento franchi.

Allora s'affretta ad andare ad incassarli Gli hanno detto che basta presentare i biglietti dietro l'uffizio dove gli furono dati.

Non avrà molto da attendere! Così pochi i giuocatori che avevano preso « Ajax! »

Roncay si avanza verso lo sportello, caccia la mano in tasca, ne cava il pacchetto, e lo introduce in bocca al mostro benefattore.

— Ottantaquattro, è proprio il vostro conto, signore — dice dietro il reticolato il cassiere, sfogliando col pollice bagnato un pacco di biglietti di Banca.

— Perfettamente — risponde Roncay, senza troppo sapere a che riesca questa cifra di ottantaquattro.

— Ecco, signore, vogliate contare.

— Scusate, voi v'ingannate, voi mi date dei biglietti da mille.....

— E sì, voi m'avete chiesto venti biglietti a cinquanta franchi, per mille franchi... fate il vostro conto....

Lo sportello si rinchiuse con un rumore secco. La campana chiamava il cassiere dall'altro lato dell'uffizio, per la « quarta ». Roncay s'accorse allora che nel suo impaccio di debuttante s'era indirizzato allo sportello da cinquanta.

Egli la mattina aveva preso un biglietto di mille invece che di cento.

Così si fa coda al suo passaggio, un mormorio l'accompagna.

La vettura in cui salta, rotola molto dolcemente sul viale liscio del Bosco. Roncay istintivamente, non vuole rientrare a casa sua; gli bisogna ancora il movimento della vita esteriore; ha bisogno di romore nelle orecchie, di molta luce negli occhi; è uscito dal diapason della vita ordinaria; il suo pensiero va diritto e rapido come uno slancio, Fppure, non pensa affatto il suo bagaglio abituale d'idee si è sparpagliato....

« Aiax », quattrocentoventi franchi, Jordice! scorrono nel suo sangue, vibrano nei suoi nervi, s'incidono nel suo cervello, inumidiscono la sua pelle. Gli bisogna di calmarsi e di riaversi.

(*Continua*) PRIVAT LORDON

Le nostre industrie

Una nuova produzione del pane viennese

Nella principale fabbrica di pane del sig. Vincenzo Pittini in via Daniele Manin, si eseguisce del pane eccellente a sistema viennese, alla cui fabbricazione sono addetti operai fatti espressamente venire da Vienna.

Il macchinario ed il forno furono costruiti per tale unico scopo e perciò i cittadini potranno in questo ricco negozio fornirsi di una qualità di pane di lusso, eccezionalmente superiore a qualsiasi altra.

Notevoli ad esempio il *Kaiser-semel* il *wecker* ed il *Kipfel* ottime varietà di pane molto ricercate specialmente nelle famiglie signorili e nei *restaurants*

Il sistema di fabbricazione che abbiamo avuto occasione di ammirare è veramente splendido e da un'idea di quelle grandi fabbriche di pane di cui in Austria sono maestri, sia nella precisione, sia nella pulizia.

Il sig. Pittini, per aderire alle numerose richieste si è fatto premura di provvedersi di macchinario, di farine e di operai che gli garantiscano una produzione identica a quella che si ottiene a Vienna.

E' da notarsi che la produzione di questo pane si ripete tre volte al giorno e cioe al mattino, al mezzogiorno e alla sera.

Essendosi poi notata in città l'assoluta mancanza di pane medicinale, il sig. Pittini, ha fatto in modo di esserne sempre fornito dall'unica casa esistente presso Arezzo e di proprietà della Ditta fratelli Buittoni.

Per tali innovazioni, veramente straordinarie e che hanno fornito la città di specialità in pane che prima non si potevano avere, la Ditta Pitttini merita un caldo elogio e l'incoraggiamento del pubblico.

L'AUTORE DEI FURTI ALL'ESPOSIZIONE passato al Manicomio

Quel giovanotto Emilio Zucchiatti che la notte dall'1 al 2 agosto commise i noti furti in una galleria dell'Esposizione, dalle carceri ov'era rinchiuso fu passato nella sala d'osservazione del reparto maniaci di questo Manicomio.

Sarà sottoposto ad un esame psichiatrico, poichè, come è noto, sua madre è morta pazza, ed una sua sorella è ricoverata al Manicomio di Sottoselva.

La Società Alpina di Trieste in Friuli

La società Alpina delle Alpi Giulie di Trieste in occasione delle feste di sabato e domenica ha indetta una gita sulle nostre Alpi.

I partecipanti sabato mattina alle 6.20 partiranno da Trieste, per arrivare a Moggio alle 12.20.

Percorreranno le Alpi Carniche per arrivare al Monte Sernio meta della gita.

Ritorneranno a Trieste domenica sera.

Apertura di monumenti cittadini

In questi due giorni di festa e di grande concorso di forestieri, sarebbe bene che l'autorità comunale provvedesse all'apertura di parecchi monumenti della città che meritano di esser visitati.

Citiamo ad esempio la Cappella Manin, la chiesa del Monte e le sale municipali.

GITA DI PIACERE VENEZIA-UDINE

In occasione delle grandi feste ciclistiche che avranno luogo sabato e domenica p. v. la direzione della Rete Adriatica ha stabilito una corsa di piacere con biglietti speciali di andata-ritorno di II e III classe ridotti del **60 0|0.**

Diamo per comodità di coloro che volessero usufruire di tale treno l'orario di partenza ed i prezzi relativi.

Partenze: — Da Venezia 6.48 — 2ª classe 9.30 — 3ª classe 6.00 — Da Sacile 9,16 — 2ª classe 4,25, — 3ª classe 2,75 — Da Pordenone 9,40 — 2ª classe 3,35 — 3ª classe 2,20 — Da Casarsa 10.4 — 2ª classe 2,35 — 3ª classe 1,50 — Da Codroipo 10,22 — 2ª classe 1,60 3ª classe 1,05 — Pasian Schiavonesco 10,41 — 2ª classe, 0,85 3ª classe 0,55.

Arrivo a Udine 10.58.

ALLA PRESIDENZA DELLA "DANTE ALIGHIERI"

Leggiamo nel *Piccolo*:

Il senatore Pasquale Villari ha pregato con viva insistenza i maggiorenti della Società « Dante Alighieri » di non riproporre la sua candidatura a presidente della federazione.

La presidenza, in seguito a ciò, fu offerta al senatore Piccardi e al prof. D'Ancona, che hanno rifiutato. La scelta probabilmente cadrà sull'on. Guicciardini. Si fa, da un considerevole gruppo, anche a nome dell'onr. Gianturco, presidente della sezione di Napoli. L'elezione si farà nel prossimo Congresso di Udine.

Ancora dell'audace evasione dalle carceri di Udine

Nulla ancora si sa della direzione presa dal Mazzillis fuggito l'altra mattina alle 10 dalle carceri di Udine.

Ai carabinieri ed alle guardie di P. S. si sono aggiunte nelle ricerche anche le guardie di finanza più pratiche dei confini.

Le indagini e le inchieste però continuano e l'egregio dott. Petracco, direttore delle Carceri, si è accinto con lodevole slancio ad un'opera di epurazione e di riparo che possano garantire una maggior sicurezza.

Anche quella misura di distruggere l'orticello nel cortile delle carceri, misura che ai profani sembra eccessiva ed ingiustificata, ha invece la sua base nel regolamento che prescrive che nelle carceri il cortile non sia coltivato ad orto.

Fu pure deciso che la passeggiata dei detenuti debba seguire in quella parte del cortile d'onde non si può scorgere il colle del Castello. Di la infatti si verificava un eccellente apparato telegrafico senza fili, fra i carcerati e gli amici *provvisoriamente* in libertà.

Tutte le finestre del Tribunale furono chiuse a chiave fissa.

Il *Gazzettino*, a proposito del fatto da noi ieri pubblicato, che il Mazzillis a Tavagnacco avrebbe comperato un sigaro cambiando un pezzo da una lira, dice che la notizia non venne ufficialmente confermata.

Non sappiamo che cosa intenda dire con ciò quel corrispondente, poichè tale circostanza fu assunta a verbale, come deposta dal tabaccaio, dall'egregio delegato Palazzi che inseguiva il fuggitivo. La notizia dunque..... è ufficiale!

Le punizioni

Oltre la guardia Fedele furono ordinati agli arresti il vice brigadiere delle guardie carcerarie Carazzati e la guardia Germano.

La confessione di Ferrazzi

Benchè prima insistesse a negare, finalmente, dopo un abilissimo interrogatorio del dott. Petracco, il Ferrazzi ha finito col confessare.

Si venne così a sapere che il Mazzillis da più giorni meditava la fuga per la quale aveva fatto parecchi tentativi.

Non si sa come, si era procurato un filo di ferro, che attorciliato assieme ad alcuni stracci, e formato a gancio ad una estremità, gli servì ad arrampicarsi fino alla stanza dei testimoni.

Naturalmente il Mazzillis approfittò del momento in cui il Ferrazzi gettò il sasso nella tramoggia, due o tre minuti prima che i detenuti rientrassero nelle carceri.

Tutti i detenuti videro il Mazzillis mentre si arrampicava. Risultò inoltre che il vice cancelliere Terenzani, attraversando un corridoio del Tribunale vide in quell'ora uscire un contadino dalla stanza dei testimoni.

Il Mazzillis era in grande intimità con un altro detenuto, un pregiudicato di Tarcento, certo Comino, il quale deve avere indirizzato il fuggittivo a casa sua.

Fu disposto per l'interrogatorio della madre e della sorella del Comino.

Anche Garantito!

In seguito alle confessioni del Ferrazzi, confermate dagli altri detenuti, il dott. Petracco fece una diligentissima visita agli arredi di ciascun carcerato.

Nel paglieriecio del famigerato Guerrino Garantito fu rinvenuta una corda simile a quella usata dal Mazzillis e che il Guerrino si era preparato per tentare la fuga.

Altri detenuti complottavano l'evasione.

Amenità telegrafiche

Come è a cognizione di molti la canzonettista internazionale Pina Carnio è partita da qualche giorno improvvisamente dalla nostra città, lasciandovi però la madre la quale abita in Piazza Umberto I. n. 6.

Lunedi 10 alle 10 e 55 e mercoledi 12 alle ore 11 e 5 furono spediti dalla figlia alla madre due telegrammi coi quali la invitava a partire per Venezia: ebbene nè l'uno nè l'altro giunsero a destinazione benchè su ambedue si fosse chiaramente scritto l'indirizzo « Garnio Giardino 6 » e la predetta signora dovette ritirarseli di *manu propria* essendo stati trattenuti in posta.

E quale mai la spiegazione di questa amenissima e pur veridica istoria?

Il fattorino non s'era curato di portare alla signora i telegrammi perchè un portalettere gli aveva riferito che la signora Carnio era abituata a farsi indirizzare la sua corrispondenza sempre ferma in posta!....!

Se il fatto non fosse vero e se il fattorino non fosse anche stato punito per questa sua corbelleria, con 10 lire di multa, si direbbe che si tratta d'una canzonatura.

Il ritorno dell'Arcivescovo

Ieri sera è tornato col diretto delle 5 l'Arcivescovo di Udine mons. Zamburlini che fu a Roma per l'incoronazione di Pio X.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani sera dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia
2. COLUSSI: Polka *Spigliatezza*
3. VERDI: Finale *Ernani*
4. MOZART: Ouverture *Nozze di Figaro*
5. WAGNER: Fantasia *Tannhäuser*
6. METEA: Valzer *Italia*

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle ore 19 alle 21:

1. CARLINI: Marcia *Jolanda*
2. DONIZETTI: Sinfonia *Fausta*
3. DRUSIANI: Valzer *Paradiso perduto*
4. VERDI: Gran finale 2° *Macbeth*
5. CABALLERO: Fantasia *Le cinque parti del Mondo*
6. CORRA': Mazurka: *Nigritella*

Tiro a segno. Oggi dalle ore 16 alle 18 esercitazioni libere a metri 300.

Fidanzamento. Ieri il conte Giacomo di Prampero ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale comandante il IV Corpo d'armata, si è fidanzato colla nobile signorina Bianca del Torso.

Ai fidanzati gentili che vedono oggi realizzato il soave loro sogno d'amore inviamo felicitazioni ed auguri; alle nobili e cospicue famiglie loro, ed in ispecie a quel perfetto gentiluomo, onore del Friuli, che è il conte senatore di Prampero, mandiamo le più vive congratulazioni.

ARTE E TEATRI

Il *Tannhäuser*

La serata popolare al Sociale non poteva avere esito più splendido.

Il teatro era riboccante dalla platea al loggione — i palchi vuoti erano pochissimi.

Pur vi essendo tal folla, la temperatura, grazie al servizio eccellente dei ventilatori si mantenne lungo tutta la serata sopportabile. E il pubblico ha potuto gustare dal principio alla fine l'opera bellissima del grande maestro tedesco, eseguita magistralmente.

Non ripetiamo la cronaca del successo — diciamo solo che iersera il pubblico rinnovò gli applausi vivissimi alla sinfonia, ai finali grandiosi, solenni, imponentissimi.

I forestieri che sono numerosi a Udine approfitteranno della buona occasione per assistere a questo spettacolo; e se l'impresa darà, dopo l'*unica*, qualche altra serata popolare del *Tannhäuser* affollerà di nuovo il teatro.

Domani *Tannhäuser*.

Teatro di varietà all'Esposizione

Questa sera alle ore 9, spettacolo.

CRONACA GIUDIZIARIA

Le streghe al Tribunale di Verona

Ieri terminò il processo al Tribunale di Verona contro la famiglia Grigoli che invasa dalla superstizione, tempo fa seviziava la Giangrossi, cameriera dell'avv. Laschi, sotto il pretesto che questa aveva stregato Grigoli Luigi che invece era matto.

Il P. M. dott. Rocca nella sua applaudita requisitoria, ritirò l'accusa per una imputata, la Grigoli Virginia, e domandò per gli altri dieci mesi di reclusione.

Nonostante la smagliante arringa dell'avv. Levi-Minzi il Tribunale pronunciò sentenza di condanna a 10 mesi di reclusione per la famiglia Grigoli (tre donne ed un uomo) ed assolve solo la Virginia Grigoli.

La sentenza destò molti commenti nel pubblico che si appassionò molto a tale processo medioevale.

Un'interpellanza contro Zanardelli

I giornali pubblicano la seguente interpellanza dell'on. Caratti, deputato di Gemona:

« Chiedo d'interpellare l'on. Presidente del Consiglio sulla politica seguita dal Governo in occasione dell'ultima vacanza della Santa Sede, non conforme ai principii di assoluta laicità dello Stato. »

Come si vede, questa interpellanza tende a biasimare la politica seguita dall'on. Zanardelli di fronte al Vaticano — politica che, tranne per quell'ultima circolare *superflua*, ha trovato il consenso non solo di quasi tutti i giornali democratici, ma anche di tutti i liberali — politica che l'on. Presidente del Consiglio saprà certo alla Camera difendere — politica, in fine, di cui le linee generali furono tracciate da Cavour, seguito da Crispi nel conclave del 1878 e continuate dall'uomo di Stato bresciano per il conclave del 1903.

Questa politica non piace naturalmente ai seguaci della scuola giacobina, i quali, col pretesto della laicità, vorrebbero che lo Stato s'atteggiasse a nemico del Vaticano. Ma come questa pretesa, non ha avuto mai, anche se venuta da uomini davvero autorevoli, così non avrà influenza sulla situazione.

La quale è come è e tale rimarrà per lungo tempo non per volontà di qualche uomo, ma per la forza delle cose. E tutti i dibattiti che si fanno ora per il presentat'arm! al cardinale Macchi in omaggio alla legge sulle guarentigie, o per una frase dispettosa del telegramma inviato ai prefetti, o per quello che dice la *Voce della Verità*, la quale dovrebbe essere poi la voce dei gesuiti intransigenti e per quello che non dice l'*Osservatore romano*, il quale dovrebbe parlare per i transigenti, può parere piacevole a chi si diletta di polemiche eleganti, ma non è destinato ad avere alcuna conclusione.

E' vento che passa e può tutt'al più portare via un po' di polvere.

Il nuovo Re di Serbia ha voglia d'andarsene

Belgrado, 13. — Re Pietro, in una conferenza confidenziale coi capi dei diversi partiti, avrebbe dichiarato che, se questi non si mettono d'accordo, egli abdicherà, e abbandonerà nuovamente la Serbia. Questa minaccia avrebbe fatto molta impressione sui capi partito.

Francesco Giuseppe accasciato

Budapest, 13. — L'« Egyetertes » reca: Il conte Khuen ha raccontato ad alcuni suoi intimi al club dei magnanti, che, quand'egli si presentò giorni fa all'udienza a Ischl, trovò l'Imperatore molto accasciato.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Vinicultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Enochimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 83 e Corso Valentino 1.

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3,25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0.75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4,60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4,60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico — Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del " Giornale di Udine „ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

ANNO V° **CONVITTORI** ANNO V°

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° 70 ANNO — IV° ANNO 75

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — Il tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova congiunzione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi 20 — 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno — dai grossisti in Milano **Paganini**, *Villani e C. — Zwei, Corsari e Barom. — Perelli, Paradisi e Comp.*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.